

LA SUA POLITICA UNA VIA ALLA SANTITÀ

«Ha lottato per i valori "vita" e "famiglia" in tutti gli aspetti e fino ai suoi ultimi giorni. Sono la base, diceva, per un mondo di pace e giustizia», spiega la presidente dell'associazione che promuove la causa

di **Chiara Pelizzoni**

«**C**arlo Casini è stato uno dei massimi esponenti del cattolicesimo organizzato del secolo scorso e dell'inizio del terzo millennio. Un personaggio di spicco non solo perché presidente del Movimento per la vita, convinto sostenitore della sacralità della vita dal concepimento alla morte naturale, fondatore dei Cav (i Centri di aiuto alla vita), ma perché ha accompagnato la strada della Chiesa». Nelle parole di Luisa Capitanio Santolini, presidente dell'Associazione Amici di Carlo Casini, vibra il racconto di una persona che incarnava una profezia. «Era parlamentare e politico, ma era legatissimo alla sua Chiesa. Legato da profonda amicizia a san Giovanni Paolo II, chiamato a traghettare la Chiesa verso il terzo millennio, a sua volta ha traghettato il tema della vita in tutti i suoi aspetti fino ai suoi ultimi giorni».

Qual è lo scopo dell'Associazione che presiede?

«Lo scopo è seguire l'iter della Chiesa per la causa di beatificazione di Carlo Casini. Sarà un cammino lungo ed è stato necessario costituire un'Associazione per raccogliere e pubblicare documenti, scritti, articoli, interventi al Parlamento italiano ed europeo, organizzare convegni e giornate di spiritualità, promuovere iniziative in Italia e all'estero.

Inoltre, l'Associazione ha lo scopo di fare cultura, proprio attraverso le parole di Carlo. Diceva sempre che è a partire dalla vita e dalla famiglia che si possono costruire la pace ed un mondo più giusto e più vero, come del resto lo affermavano Benedetto XVI e Madre Teresa di Calcutta. Ecco, la verità sull'Uomo parte dalla vita e noi vogliamo ribadirlo in ogni sede».

Il lavoro da fare è tanto.

«Tantissimo. Ma ci siamo chiamati Amici di Carlo Casini perché siamo un gruppo di persone che gli ha voluto molto bene e lo ha stimato tanto».

Che attività svolgete per onorare il suo ricordo?

«La prova che ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo è che da quando è salito alla casa del Padre le attività per ricordarlo e rendergli omaggio si sono moltiplicate. I rosari il giorno 23 di ogni mese – Carlo è morto il 23 marzo 2020 – sono seguiti da centinaia di persone. Sono stati organizzati convegni su convegni, anche ➔



Peso: 34-88%, 36-40%

➔ alla Camera e al Senato, a dire che le istituzioni stesse gli hanno reso omaggio. Abbiamo pubblicato una mole infinita di scritti. E poi... interviste, articoli e iniziative in tutti i Movimenti per la vita d'Italia. È un vero e proprio popolo della vita che si è mosso per non dimenticare e celebrare una persona così immensa».

Ora si cammina con fiducia verso la causa di beatificazione.

«L'editto con cui si rende pubblica l'iniziativa di dare avvio alla causa di beatificazione e canonizzazione è stato pubblicato il primo di ottobre nell'Arcivescovado di Firenze e qui nel Vicariato di Roma, così come in tantissime altre testate in Italia. Il motivo è far

conoscere al maggior numero di persone la pubblicazione dell'editto anche allo scopo di sollecitare chi lo desidera a far giungere il suo pensiero o la sua testimonianza a coloro che si occupano dell'iter appena iniziato. Questo per avere una visione più ampia e più certa della figura di Casini e quando verrà deciso che l'iter è concluso passerà tutto alla Congregazione per le cause dei santi in Vaticano».

Qual è l'elemento di originalità di Carlo Casini?

«Come Tommaso Moro, che è il patrono dei politici perché ha perso la vita per difendere la sua fede e che è stato canonizzato nel 1935, così vorremmo che Carlo Casini,

che tra l'altro è nato proprio in quello stesso anno, diventasse un modello per tutti i politici di oggi e vorremmo ribadire attraverso di lui che la politica può essere via alla santità e "la forma più alta di carità", come diceva san Paolo VI». ■

UNA LUNGA BATTAGLIA

A lato, Carlo Casini nel 1980 durante la campagna per il referendum abrogativo della legge 194 sull'interruzione di gravidanza che si tenne il 17 maggio del 1981.



L'EDITTO PUBBLICO

Sopra, Carlo Casini (1935-2020), fondatore del Movimento per la vita, nel 2011 con la moglie Maria Nitti che lo ha sempre sostenuto. Nell'altra pagina, l'editto che rende pubblica l'iniziativa di dare avvio alla causa di beatificazione e canonizzazione.



**LUISA
CAPITANO
SANTOLINI**

